



CERTIFICATO MEDICO, SVOLTA INPS: ANCHE LA VISITA AMBULATORIALE PUÒ COPRIRE IL GIORNO PRIMA

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1 MALATTIA E CERTIFICATO: FINORA IL GIORNO PRIMA POTEVA RESTARE SCOPERTO**
- 2 LA SVOLTA INPS: IL GIORNO PRIMA NON È PIÙ “PERSO”**
- 3 UN SOLO GIORNO, NON DI PIÙ**
- 4 SABATO, DOMENICA E FESTIVI RESTANO FUORI**
- 5 UN MODO PER “SANARE” LE ASSENZE? NON PROPRIO**
- 6 CONCLUSIONI**

1 MALATTIA E CERTIFICATO: FINORA IL GIORNO PRIMA POTEVA RESTARE SCOPERTO

Quando un lavoratore si ammala, **la tempestività del certificato medico può diventare decisiva.**–

La regola generale è semplice: ai fini della tutela previdenziale, la malattia decorre normalmente dalla data in cui il medico redige il certificato.–

Ma nella pratica le cose non sono sempre così lineari.–

Il lavoratore sta male, chiama il medico, ma la visita viene effettuata soltanto il giorno successivo.–

Ed è proprio qui che, fino ad oggi, poteva nascere il problema.–

L'INPS ammetteva il riconoscimento anche del **giorno immediatamente precedente** alla redazione del certificato, ma soltanto in presenza di determinate condizioni e, in particolare, quando la visita fosse stata effettuata **a domicilio**.-

Se invece il lavoratore fosse stato visitato il giorno successivo **in ambulatorio**, quel giorno precedente sarebbe restato normalmente fuori dalla tutela previdenziale.-

Una differenza tutt'altro che irrilevante.-

Perché la data iniziale della malattia incide sul periodo di **carenza**, sul calcolo dell'indennità, sul periodo massimo assistibile e, più in generale, sugli effetti previdenziali collegati all'evento.-

In sostanza, **lo stesso stato di malattia poteva ricevere un trattamento diverso a seconda che la visita fosse stata effettuata a casa oppure nello studio del medico**.-

È proprio questa disparità che l'INPS ha deciso di superare.-

2 LA SVOLTA INPS: IL GIORNO PRIMA NON È PIÙ “PERSO”

Con la **Circolare n. 92 del 4 settembre 2026**, l'INPS supera il precedente orientamento applicativo sulla decorrenza della malattia.-

L'INPS prende atto della trasformazione dell'assistenza territoriale, della progressiva riduzione del numero dei medici di medicina generale, dell'aumento dei loro carichi di lavoro e della diffusione degli accessi ambulatoriali programmati.

Se il lavoratore non riesce a essere visitato nello stesso giorno in cui si ammala, non può essere automaticamente penalizzato per un ritardo che non dipende da lui.

Da qui la novità: **la tutela previdenziale può essere riconosciuta anche per il giorno immediatamente precedente alla redazione del certificato, anche quando la visita avviene in ambulatorio**.-

È questo il vero cambio di passo.-

3 UN SOLO GIORNO, NON DI PIÙ

La nuova regola **non consente una retrodatazione libera della malattia**.-

La tutela può estendersi **solo al giorno immediatamente precedente alla visita**, purché il medico indichi nel certificato la relativa decorrenza nel campo **“Dichiara di essere ammalato dal...”**.-

Se la data indicata risale a **oltre un giorno prima**, il riconoscimento previdenziale per il periodo precedente viene escluso.-

4 SABATO, DOMENICA E FESTIVI RESTANO FUORI

C'è poi un'altra eccezione importante.-

La copertura del giorno precedente **non opera quando quel giorno cade di sabato, domenica o in una festività infrasettimanale**.

La ragione indicata dall'Istituto è semplice: in quelle giornate il lavoratore può e deve fare riferimento al servizio di **continuità assistenziale**.-

5 UN MODO PER “SANARE” LE ASSENZE? NON PROPRIO

Ed eccoci alla domanda inevitabile.-

La nuova regola rischia di diventare uno strumento per giustificare a posteriori un'assenza?

Il rischio di qualche utilizzo disinvolto esiste, ma parlare di **“sanatoria delle assenze”** sarebbe eccessivo.-

La tutela riguarda **un solo giorno**, richiede comunque la certificazione medica dello stato di incapacità lavorativa e opera sul piano previdenziale.-

Restano distinti gli obblighi del lavoratore nei confronti del datore di lavoro, compresa la tempestiva comunicazione dell'assenza secondo le regole applicabili al rapporto.-

6 CONCLUSIONI

La Circolare INPS n. 92/2026 interviene su un problema molto concreto.-

Anche la visita ambulatoriale può ora consentire il riconoscimento previdenziale del giorno precedente.

Ma entro limiti precisi: **un solo giorno, corretta indicazione nel certificato e nessuna estensione a sabati, domeniche o festività infrasettimanali.**